

Invito

Fabio Pusterla e
Matteo Pedroni
discutono l'opera di
Federico Hindermann

«Tra caos, cristallo»



Letteratura all'Archivio

Fabio Pusterla e Matteo Pedroni discutono
l'opera di Federico Hindermann

Giovedì, 13 settembre 2018
Ore 18.00

Biblioteca nazionale
svizzera

Hallwylstrasse 15
3005 Berna

Saluto: Elena Balzardi, Vice-direttrice della Biblioteca nazionale

Introduzione e moderazione: Annetta Ganzoni

Discussione e letture: Fabio Pusterla e Matteo M. Pedroni

«Tra caos, cristallo»

Nel 2017 è stato aperto alla consultazione il fondo del poeta e intellettuale Federico Hindermann (1921–2012). Il critico Pietro Citati, nell'introduzione a *Quanto silenzio* (Scheiwiller, 1978), lo descrive così: «conosceva perfettamente i libri e li aveva tanto assimilati, che non osava più parlarne. Allora, per la prima volta, conobbi cosa sia un letterato».

Nato a Biella, in Piemonte, da padre svizzero e madre italiana, Federico Hindermann completò i suoi studi a Basilea, conseguendo il dottorato in letterature comparate con una tesi sulla poesia d'amore. Professore all'Università di Erlangen, si è poi stabilito ad Aarau, dove ha insegnato al liceo.

Federico Hindermann è stato direttore della Manesse Verlag e della prestigiosa collana di classici Manesse Bibliothek der Weltliteratur. Parallelamente, a partire dagli anni Settanta,

ha pubblicato varie raccolte di poesie, dapprima con l'editore milanese Vanni Scheiwiller, in seguito presso diversi editori ticinesi. La sua ultima opera, *I Sette Dormienti*, è stata pubblicata postuma da Edizioni Sottoscala (2018).

Una poesia intensa e garbata, una voce appartata che solo ultimamente inizia a rivelare la sua profondità alla critica letteraria. L'antologia poetica *Sempre altrove* pubblicata sotto la direzione editoriale di Fabio Pusterla e la monografia *La lampada di Görlitz. Sulla poesia di Federico Hindermann* a cura di Matteo M. Pedroni, testimoniano il crescente interesse attorno all'opera hindermanniana. Le percezioni del poeta e lo sguardo dello studioso permetteranno di apprezzare le finezze poetiche di Federico Hindermann e di discutere il suo ruolo di intellettuale.

Matteo M. Pedroni insegna letteratura italiana all'Università di Losanna. Si occupa di letteratura dell'Otto-Novecento e di letteratura svizzera in italiano, in particolare di Federico Hindermann, di cui ha curato gli atti del convegno *Federico Hindermann, poeta e intellettuale* (ETS, 2017), l'antologia *Sempre altrove* (Marcos y Marcos, 2018), l'opera postuma *I Sette Dormienti* (Sottoscala, 2018). Ha pubblicato la monografia *La lampada di Görlitz. Sulla poesia di Federico Hindermann*, con l'edizione del carteggio Hindermann – Contini (Marsilio, 2018).

Fabio Pusterla, 1957, è poeta, traduttore, critico letterario, insegnante liceale e professore di letteratura all'Università della Svizzera italiana. Per Marcos y Marcos dirige la collana di poesia «Le Alti», dove è apparsa l'antologia poetica di Federico Hindermann *Sempre altrove* (2018). Pluripremiato in particolare per la sua opera poetica, sue poesie scelte sono state pubblicate da Einaudi (*Le terre emerse*, 2009). Fra le diverse raccolte di Fabio Pusterla si segnalano *Folla sommersa* (2004), *Corpo stellare* (2010), *Argèman* (2014) e, in qualità di traduttore, il suo notevole lavoro sull'opera di Philippe Jaccottet.

Entrata gratuita

La manifestazione sarà accompagnata da una piccola esposizione di documenti originali provenienti dal lascito di Federico Hindermann allestita da Daniele Cuffaro.